

SERIE B CALCIO

ASCOLI-LECCE 3-3

ASCOLI Lorieri Pascucci Pergolizzi Pierleoni Benetti Bosi Monolascina (56 D Anzara) Troglia (83 Fusco) Bierhoff Cavaliere Zaini (12 Bizzarri) 14 Ciotti 15 Spinelli
LECCE Gatta Flamigni Grossi Olive Ingrassio (81 D Onofrio) Benedetti Oriandini Melchiorri Scarchilli (78 Rizzolo) Notaristefano Baldieri (12 Torchia) 13 Ferri 14 Maini

CESENA-PIACENZA 0-1

CESENA Fontana Destro Pepi Leoni Barcella Medri Gaudieri Masolini Lerdà Lantignotti Hubner (80 Pazzaglia) (12 Dada) 12 Marin 14 Piraccini 15 Tsodorani
PIACENZA Taibi Di Cintio Carannante (23 Ferazzoli) Suppa Maccoppi (89 Iacobelli) Lucci Turrini Pappas DE Vitis Moretti Piovani (12 Gandini) 15 Erbaggio 16 Simoni

CREMONESE-COSENZA 1-1

CREMONESE Turci Gualco Pedroni Cristiani, Colonnese Vordelli Giandebbiaggi (55 Fiorjancic) Nicolini Dezzotti (65 Lombardini) Maspero Tentoni (12 Violini) 13 Castagna 14 Ferraro
COSENZA Zunico Balleri Signorelli Marino Napolitano Bia Monza (90 De Rosa) Catanese Marulla (84 Fabris) Negri Statuto (12 Graziani) 13 Losacco 14 Gazzanone

F. ANDRIA-TERNANA 0-0

F. ANDRIA Torresin Luceri Del Vecchio De Trizio Ripa Quaranta Canciani (73 Terrevoli) Coppola Insanguine Nardini Lomonaco (68 Garuso) (12 Marcon) 14 Leon 15 Monari
TERNANA Rosin Statuto (60 Della Pietra) Atzori Accardi Bertoni Pochesi Papa Picconi Cinello (69 Farris) Canzian Barolli (12 Dore) 15 Ghezzi 16 Cangini

MONZA-MODENA 2-0

MONZA Rollandi Babini Manighetti Romano Delpiano Soldà Brambilla (42 Cotroneo) Saini Artisticò (40 Brogi) Robbati Sinigaglia (12 Chimenti) 13 Radice 15 Ricchetti
MODENA Meani Montalbano (36 Vignoli) Mobili (46 Modelli) G Barosi Moz Circati Maranzano Consonni Cucciaro Garuso Paolino (12 Lazzarini) 15 Pellegrini 16 Landini

PADOVA-BARI 2-1

PADOVA Dal Bianco Cucchi Gabrieli Modica Rosa Franceschetti Di Livo (88 Sivero) Nunziata Galdersi Longhi (82 Fontana) Simonetta (12 Novello) 14 Ruffini 16 Del Piero
BARI Tagliatola Brambati Rizzardi (87 Sassarini) Parente Montanari Cona (88 Andrisani) Alessio Cucchi Capocchiano Barone Caggianelli (12 Biato) 13 Losato 15 Laureri

PISA-LUCCHESI 1-0

PISA Berti Lampugnani Chamot Bosco Susic Cristallini Rotella (85 Polidori) Fiorentini Scaroni Galluccio (60 Fasce) Vieri (12 Ciucci) 13 Dondo 15 Fimognari
LUCCHESI Quironi Ansaldo Di Francesco Delli Carri Guisti Baraldi Di Stefano Bianchi Paci Russo Rastelli (53 Dolcetti) (12 Mancini) 14 Monaco 15 Marta 16 Bettarini

REGGIANA-VENEZIA 2-0

REGGIANA Bucc Corrado Zanutta Accardi Sparbosca Francesconi Sacchetti (79 Zannoni) Scienza Pacione (84 De Falco) Picasso Morello (12 Sardini) 13 Monti 14 Dominissini
VENEZIA Caniato Filippini Poggi Lizzani Romano Mariani Di Già Bortoluzzi (68 Mazzucato) Bonaldi Maeliario (35 Chiti) Campiungo (12 Menghini) 14 Parise 16 Del Vecchio

TARANTO-SPAL 2-0

TARANTO Simoni Mazzafiero Prete Zalfaroni Amodio Enzo Liguori Piccinno Pistella Esposito (61 Muro) Bertucelli (53 Lorenzo) (12 Gamberini) 13 Castagna 14 Merlo
SPAL Battara Lancini Parmatelli Salvatori Servidei Fiondella Madonna (73 Ciacci) Brescia (21 Bottazzi) Soda Papiri Nappi (12 Brancaccio) 14 Dell Igna 16 Breda

VERONA-BOLOGNA 1-0

VERONA Gregori Polonia Lamacchi (4 Pagani) Icardi Pin Rossi Ghirardello (71 D Pellegrini) Ficcadenti Giampaolo Prytz Piovanelli (12 Zaninelli) 13 Zermiani 15 Fanna
BOLOGNA Pazzagli Bucaro Tarozz (52 Casale) Evangelisti Barone Paladino Bellotti Anaciero Turkyilmaz Pessotto (71 Sottili) Innocciati (12 Cervellati) 14 Lo Russo 15 Barbieri

Reggiana-Venezia. Nel successo che rafforza il primato, doppio Pacione

Fuga in avanti

IL PUNTO

La prima volta del Taranto

Prima vittoria stagionale del Taranto che finora aveva realizzato sei pareggi e sette sconfitte. L'ultimo match vinto dai pugliesi (spareggio con la Casertana a parte) risale alla stagione 91/92. 38ª giornata. Piacenza-Taranto 0-1

Torna al successo dopo sei giornate il Pisa l'ultima affermazione dei toscani risaliva all'8-2 di Ascoli. Seconda vittoria in campionato per il Monza che all'esordio aveva sconfitto il Bari 1-0. Per la prima volta i bianchi hanno realizzato due reti. Quarto pareggio e quarto punto in classifica per il Teramo che torna a far punti lontano dal «Liberato» dopo più di due mesi. 27 settembre. Cronaca. M.F.

A.L. COCCONCELLI

REGGIANA. Sarà per una specie di incantesimo calcistico o sarà più semplicemente per una pura coincidenza. Sta di fatto che Marco Pacione nasce per la prima volta la gioia della rete in campionato proprio contro quel Venezia che un anno fa lo aveva ricusato e fatto dichiarare non più idoneo all'attività agonistica. E con la doppietta del centravanti la Reggiana fa suo il big match della giornata, aumenta il solco tra sé e le inseguitrici e fa dire a molti osservatori neutrali che «continuando così questo è davvero il suo anno buono». Lo stesso allatore veneziano Zaccaroni riconosce e alla fine i minuti degli avversari pur mettendo ovviamente l'accento sull'espulsione di Lizzani che ha costretto gli ospiti in inferiorità numerica per un'ora esatta. Per la verità anche nella prima mezz'ora a cercare di fare la partita era stata un cannone. La Reggiana

inoltre il Venezia faceva a fornire adeguatamente le due punte, peraltro ottimamente controllate dalla retroguardia granata improntata su un eccellente Zanutta. Le due squadre entrano impostate a zero e si mantengono abbastanza corte e la Reggiana cerca di superare il dispositivo difensivo avversario soprattutto con lanci lunghi dalla propria trequarti. Con uno di questi Zanutta davvero impeccabile la sua prova fa viaggiare tutto solo Sacchetti che al momento di entrare in area viene messo giù da Lizzani in affannoso recupero. Parecchi e abbastanza lontani sorprese anche lui dalla velocità dell'azione ma non ha dubbi ed indica il di scatto ed il centrino rosso per il difensore veneziano. Tra l'altro già ammonito in precedenza. Quale dubbio può esserci sull'esatta posizione dell'intervento di Lizzani non sulla sua espulsione essendo l'ultimo uomo prima di Cania

Cremonese-Cosenza. Dopo la partenza boom, i lombardi da 5 domeniche senza vittorie

Riabituarti alla mediocrità

CLAUDIO TURATI

CREMONA. Il periodo nero anzi grigio della Cremonese non è ancora terminato. Anche ieri chiamata a scattarsi dopo la brutta sconfitta di domenica scorsa a Piacenza non ce l'ha fatta. E così dopo le otto vittorie consecutive sono ormai cinque domeniche che i grigio-rossi non assaporano il successo pieno. Spiegarsi razionalmente i motivi di questa inversione di risultati è parecchio difficile. Umiltà e determinazione sono sempre gli stessi. Forse appare qualche lieve flessione nel rendimento di quegli uomini al centro

campo che tanto bene si erano espressi nella prima fase del campionato. Poca cosa ma sufficiente a far diventare macabroso e quindi non vincente quello che prima risultava facile e positivo. Anche ieri al cospetto di un'Avvenza sicuramente tosto ed efficace ma non trascendente tale hanno mancato moltissimi a recuperare una autorevolezza sciagurata rischiando moltissimo e raggiungendo il pareggio quando ridotti in dieci in molti stava maturando un pericoloso senso di rassegnazione. Il calcio è fatto anche di questi misteri. La Cremonese

ha iniziato con molta vivacità e già al primo minuto Pedrone vince un contrasto affondo velocissimo e giunto al limite serve Nicolini quanto a tempo però è bravissimo a salvare di piede. Non demordono i granatissimi e la difesa calabrese stenta a contenere i continui assalti. In questa fase si fanno apprezzare gli interventi in particolare di Balk e Napolitano veni ma stini della retroguardia co-sentina. Per la verità gli uomini di Silipò non si limitano ad una pura difesa ma a volte in contropiede con Negri e Marulla tentano il colpo a sorpresa. Il però la Cremonese che insiste di più e al 20

Dezzotti solo davanti a Zunico tenta una improbabile sforzata mancando clamorosamente il gol. Come spesso accade dopo poco avviene il fallace su una respinta grigiosissima il pallone capita a Signorelli che da 30 metri spara verso la rete un tiro basso e non pericoloso. Se nonché interviene stranamente Cristiani che nel tentativo di respingere devia nella propria porta. La Cremonese accusa il colpo ma non si rassegna. Preme in continuazione e crea parecchie occasioni da rete ma prima Guasco, poi Nicolini a tu per tu con il portiere sbagliano tirando precipitosamente fuori bersaglio. Lo

castione più clamorosa capita però a Dentone che scambia con Nicolini e spara a rete ma ancora di piede Zunico riesce a respingere miracolosamente. Nella ripresa Simone tenta il tutto per tutto introducendo anche la terza punta Fiorjancic ma Zunico prima e la traversa poi piangono la rete al lombardo che anzi rimangono in dieci per l'espulsione di Cristiani. Scambia ormai fatta per i cosentini quando a circa dieci minuti dalla fine Gualco spintosi generosamente in area avverte una deviazione in rete con un cross di Nicolini. La stanchezza l'arbitro e la paura del peggio spengono gli ultimi bollori

Verona-Bologna. Rigore di Prytz: più acuta la crisi del club emiliano. Bersellini rischia

Caduta dal balcone di Giulietta

BATTISTA GIRAUDO

VERONA. Scontro fra nobili decadute al Bentegodi con tanta paura di incidenti alla vigilia per fortuna evitati grazie al solito contingente spiegamento di forze fra polizia e carabinieri. Inste, comice di patina per una partita che ha regnato spettacolo col contagocce. Ha vinto il Verona alla fine c'ha fatto il rigore: unica vera fiammata di gioco durante un primo tempo nel corso del quale le due squadre sono state in campo con molta circospezione soprattutto il Verona che arrivava da un periodo di scarsi risultati che hanno per un momento mortificato le robuste pretese di promozione del

la formazione veneta all'inizio della stagione. Stessa storia per il Bologna che pure la scorsa domenica ha ritrovato il sorriso dopo la lunga vittoria sul Teramo. Altra musica comunque quando i rossoblu mettono il naso fuori dal Dallara e anche contro gli scaliguri quasi mai sono stati incassati lo scandio parecchio ad avvertire che dal punto di vista tecnico sono in effetti molto dotati a cominciare dall'estro e dalla fantasia di Giampaolo trascinato dal centrocampio con le sue giocate e le sue improvvisi riciclaggi. L'proprio su una di queste al 21 dopo aver ricevuto palla da Girardello

Giampaolo è andato a cercarsi di mortificare la fame di gol della giovane e promettente punta veronese in attesa che l'esperto Piovanelli ritrovi il pisso giusto. Poi Pazzagli al 37 è fortunato e bravo allo stesso tempo. Iccadenti lascia partire un tiro secco che colpisce in pieno il palo sull'innabata. Prytz trova il tempo per una esemplare esecuzione. Il stremito difensore bolognese ancora d'istinto l'ha miracolo e si ripete al 46 quando nega la gioia del gol a Pagani difensore a tutto campo subentrato al l'umido il posto di Lamrech infortunato. Una sostituzione che comunque non ha minimamente impensierito un Ve

rona. Determinato dal principio alla fine perduto con merito di rigore trasformo in un per poco beffato in pieno recupero. Dopo lo show di fazzagli tocca infatti al suo collega Gregori a tirare per un attimo i panni del protagonista: un attimo che poteva costare molto caro il Verona si stupiva il portiere scagliato in pieno recupero il 94 su improvvisa deviazione di testa di un suo compagno che voleva mettere in corner quasi autogol comune che scampato per il colpo. Vittoria meritata per il Verona che così ritrova la via del successo dopo cinque giornate. Bologna invece sempre all'incrocio del calcio perduto

rona. Determinato dal principio alla fine perduto con merito di rigore trasformo in un per poco beffato in pieno recupero. Dopo lo show di fazzagli tocca infatti al suo collega Gregori a tirare per un attimo i panni del protagonista: un attimo che poteva costare molto caro il Verona si stupiva il portiere scagliato in pieno recupero il 94 su improvvisa deviazione di testa di un suo compagno che voleva mettere in corner quasi autogol comune che scampato per il colpo. Vittoria meritata per il Verona che così ritrova la via del successo dopo cinque giornate. Bologna invece sempre all'incrocio del calcio perduto

Lajos Detari diventa l'uomo-miliardi per l'Ancona



Lajos Detari (nella foto) oltre che uomo salvezza potrebbe diventare un gigante business per l'Ancona. Il d. Castelli ha avuto in prestito dal Bologna nel luglio scorso per meno di 500 milioni. Secondo l'accordo fra le parti a fine stagione il società marchigiana potrà riscattare la moneta del Bologna. Beni dalla federazione inglese per la media di circa 400 milioni. Sc. Detari continua a anche nei prossimi mesi a strabillare come ha fatto fino ad ora - al termine dell'impugnato l'Ancona potrà ricavare dall'cessione dei giocatori più di 10 miliardi. Non a caso il direttore Castelli ha avuto richieste di parte di Napoli, Roma, Sampdoria e di altri club.

Sempre più cattivi. 5 espulsi (2 portieri) Record negativo

Cresce il numero delle espulsioni in dodici turni sono stati già espulsi 54 arbitri. E con le 8 ammissioni di ieri la serie registra il primato stagionale di espulsi. Nella dodicesima giornata hanno abbandonato il campo cinque giocatori e due portieri. Sono usciti per doppia ammonizione Fonseca (Cagliari-Napoli), Sergio (Lazio-Foggia), Rossi (Brescia-Genoa), Kohler (Fiorentina-Lazio) e Bacci (Pescara-Lazio). Carec invece ha rimediato l'espulsione seccata nel corso della partita Cagliari-Napoli. Due i portieri espulsi Zucchi (Ancona-Inter) e Zucchi (Roma-Parma).

Per Brescia soltanto una contusione. Tornato a casa

Ripartito insieme con i compagni di squadra il centrocampista della Spal Giuseppe Brescia che era stato accompagnato in ospedale dopo un incidente di gioco a Brescia aveva ricevuto un colpo all'addome in un incontro con un suo compagno di squadra al 19 minuto del primo tempo sul campo del Taranto. Il medico ha subito diagnosticato al giocatore una contusione al pignone e quindi ha guarbitto in cinque giorni. Brescia che è stato dimesso ha potuto così ripartire con la propria squadra.

Giovane calciatore muore dopo aver segnato

Muore a soli 16 anni stornato da un infarto poco dopo aver segnato un goal di successo sabato scorso sul campo di gioco del P. P. di Chiavari (Genova) di un ragazzo di 16 anni che ha segnato per la sua squadra in un incontro con il N. Saba e nel pieno della gioia si era diretto verso la tribuna gridando al padre presente alla gara che gli dice di andare.

Bundesliga Mattnaeus salva il primato del Bayern

Il Bayern Monaco decime graziosi. Lothar Matthaus con una a capogiro la classifica e il Bayern di Bayern 1-0 in testa e realizzato all'89 la rete che ha esaltato alla sua squadra una clamorosa sconfitta sul campo di Bochum ultimo in classifica. I padroni di casa erano in vantaggio per 2-1. In caso di sconfitta il Bayern sarebbe stato scavalcato in classifica dal Werder Bremen.

Mondiali '94 l'Honduras elimina il Costarica

L'Honduras ha eliminato il Costarica dalla Coppa del Mondo del 1994 che si giocherà in America. Nella partita disputata a Tegucigalpa i padroni di casa hanno vinto per 2-1. Le reti sono state segnate da Flores e Olindo il 73.

Totocalcio miliardario a Napoli: quattro «13»

Boltono grosso per gli appassionati di pronostici del Totocalcio. Su 29 tre diecimila in un ban qui sono stati quattro «13» a Napoli. I pronostici Complax invece le vincite ammoniscono a quasi due miliardi e mezzo. Inoltre sono state giocate anche otto schede che hanno totalizzato 12 punti. Se condono quanto reso noto alla direzione napoletana del Totocalcio le schedine vincenti sono state giocate a Napoli e in provincia. Vincitori milionario anche a Trento con un unica schedina giocata nel ricevitori del 11 maggio. All'ost di 26 zecche con i quali sono stati azzeccati un 13 e quattro dodici sono stati vinti 642 milioni di lire.

ENRICO CONTI

14. GIORNATA

Table with columns: SQUADRE, PUNTI, PARTITE (Giocate, Vin'te, Pari, Perse), RETI (Fatte, Subite), Media inglese. Rows include Reggiana, Cremonese, Venezia, Ascoli, Cosenza, Lecce, Piacenza, Cesena, Padova, Verona, Pisa, Bari, Bologna, Spal, Modena, Monza, Lucchese, F. Andria, Taranto, Ternana.

SERIE C

Table with columns: C1. GIRONA A, C1. GIRONA B, C2. GIRONA A, C2. GIRONA B, C2. GIRONA C. Rows include Alessandria, Arezzo, Carrarese, Livorno, Pisa, Fiorentina, etc.